

Pfas, ambiente e inquinamento

La svolta verde del Lessinia Fest

IL FESTIVAL

Al via la venticinquesima edizione del "Film Festival della Lessinia", diretto da Alessandro Anderloni, che a primi di luglio ha ottenuto un importante riconoscimento: l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo a questa rassegna cinematografica internazionale dedicata alle terre alte e lontane del mondo.

Ad aprire la rassegna, che si svolgerà a Bosco Chiesanuova, capitale della Lessinia veronese, dal 23 agosto al 1° settembre con dieci giorni di proiezioni al Teatro Vittoria, incontri con registi, presentazioni editoriali, mostre tematiche, escursioni guidate, sarà oggi alle 18 un evento speciale che è insieme un urlo di dolore, di amore e di ribellione nei confronti della devastazione di Madre Terra: "Non torneranno i prati", incontro di "Parole alte" promosso in collaborazione con l'Ateneo scaligero con testi tratti dall'omonimo libro (Cierre Edizioni), musica e immagini sul più grande caso di inquinamento dell'acqua nella storia d'Europa, quello da Pfas: le sostanze perfluoroalchiliche, riversate da una fabbrica adesso chiusa e sotto processo, che hanno contaminato il suolo e le falde acquifere di un'estesa parte del Veneto. Si tratta di una video-per-

formance per "macchina a vento", straordinario strumento elettronico con cui l'autore reinventa scritture di musica classica in ambiente contemporaneo con la voce-orazione dell'anarchico e rivoluzionario francese Clément Duval.

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

L'attenzione nei confronti dell'ambiente è il filo conduttore di quest'edizione e così a inaugurare i film in concorso, stasera alle 21, è "Erde/Terra" (2019), documentario del regista austriaco Nikolaus Geyrhalter sui catastrofici sconvolgimenti causati dall'escavazione del sottosuolo. In Concorso quest'anno 25 pellicole da ogni continente, con una selezione che tocca cinematografie inconsuete: da quella del Lesotho al Pakistan, fino alla Palestina. Si tratta spesso di film-maker esordienti, eppure già pluripremiati, come l'islandese Erlendur Sveinsson e il suo potente "Canarino"; o di veterani come il cinese Pema Tsenden con l'onirico e spiazzante "Jinpa". La giuria internazionale che assegnerà il Lessinia d'Oro, il Lessinia d'Argento e gli altri premi ufficiali del Film Festival è composta da Daniel Burlac, Massimiliano De Serio, Montserrat Guiu, Stefan König, Elena Alessia Negriolli.

Massimo Rossignati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LESSINIA FILM FESTIVAL
Tutto pronto per l'inizio della rassegna cinematografica che si tiene a Verona

